Prot. n. 0006483 anno 2025 del 14/07/2025

COMUNICATO AFAM DEL 10 LUGLIO 2025

Il 23 maggio e il 4 giugno 2025 si sono svolti in modalità on line con la Direzione Generale e la Direzione dell'Ufficio VI del MUR gli incontri di confronto sulla mobilità. L'istituto, com'è noto, a partire dall'anno accademico 2025-2026, è regolato dall'art. 4 comma 5 e seguenti e dall'art. 14 comma 4 del Dpr 83/2024 e si qualifica come facoltativo per la docenza e obbligatorio per il personale tecnico amministrativo.

Mobilità dei docenti (art. 4 comma 5 e seguenti)

Le procedure di reclutamento possono essere precedute, previa delibera del Consiglio di amministrazione su proposta del Consiglio accademico, da procedure di mobilità destinate rispettivamente a ricercatori e docenti di ruolo presso altre istituzioni nel rispetto dei seguenti criteri:

- pubblicazione di un bando per la mobilità sul sito dell'istituzione per almeno quindici giorni, con l'indicazione del settore artistico-disciplinare e con la facoltà di specificare uno o più profili disciplinari;
- nomina di una commissione tecnica composta da tre docenti di ruolo nel settore artistico-disciplinare o in settori affini a quello per cui è bandita la procedura di mobilità;
- valutazione dei titoli di servizio e di studio e delle eventuali precedenze sulla base delle previsioni del contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento;
- valutazione dell'esperienza artistica e professionale in conformità alle esigenze rispettivamente, della ricerca e dell'offerta formativa dell'istituzione in misura non inferiore al cinquanta per cento del punteggio attribuito.

I posti di docente e ricercatore vacanti per mobilità del titolare verso altra istituzione possono essere inseriti nella programmazione del personale, possono essere oggetto delle procedure di reclutamento a tempo indeterminato o determinato e non sono ulteriormente oggetto delle procedure di mobilità.

Le procedure di mobilità comportano l'impiego di facoltà assunzionali per il costo medio equivalente del profilo oggetto di mobilità. Le cessazioni derivanti da mobilità verso altra istituzione statale comportano un corrispondente aumento delle facoltà assunzionali per il costo medio equivalente del profilo oggetto di mobilità.

Mobilità del personale tecnico-amministrativo (art. 14 comma 4)

Le procedure di reclutamento del personale tecnico-amministrativo sono precedute dalle relative procedure di mobilità. Tali procedure di mobilità comportano l'impiego di facoltà assunzionali per il costo medio equivalente del profilo oggetto di mobilità. Le cessazioni derivanti da mobilità verso altra istituzione statale comportano un corrispondente aumento delle facoltà assunzionali per il costo medio equivalente del profilo oggetto di mobilità.

Le procedure per transitare da un settore artistico disciplinare ad un altro rientrano nella programmazione e precedono le procedure di mobilità e reclutamento.

Mobilità del personale fra le istituzioni Afam

Due o più istituzioni, su istanza congiunta di dipendenti appartenenti al personale tecnico-amministrativo di ruolo, del medesimo profilo professionale e, per il personale docente e ricercatore, del medesimo settore artistico-disciplinare, possono disporre lo scambio di sede tra gli interessati, previa comunicazione al Ministero.

La scrivente Segreteria Nazionale, consapevole che l'istituto è regolato dal Dpr 83/2024 e, dunque, eventuali modifiche possono essere apportate solo mediante una modifica dello stesso Dpr, ha chiesto, unitariamente alle altre sigle sindacali rappresentative del settore, che nel verbale di confronto fossero espressamente riportate le seguenti richieste:

- il rinvio dell'applicazione delle nuove procedure di mobilità all'anno accademico 2026/2027, al fine di affrontare gradualmente il percorso di avvicinamento alla mobilità così come prevista all'interno del sistema universitario;
- la necessità di reperite risorse finanziarie aggiuntive e necessarie per procedere all'assunzione a tempo indeterminato del personale, garantendo così la copertura di tutti i posti vacanti, liberi e disponibili dell'intera pianta organica nazionale;
- che le procedure di mobilità non intaccassero il budget assunzionale delle singole Istituzioni essendo un costo già a carico del sistema nazionale AFAM.

Tuttavia, dopo ampia e articolata interlocuzione, nel corso dell'avvenuto confronto tra le parti in materia di integrazione dei criteri per la mobilità del personale docente tra le Istituzioni, si è rilevata una significativa distanza tra le parti tale da non giungere ad una posizione condivisa.
Registrando, inoltre, una chiusura della delegazione ministeriale a proporre alle strutture Afam possibili suggerimenti o criteri per orientare la scelta opzionale tra mobilità o reclutamento e constatando, altresì, l'indisponibilità della stessa delegazione ministeriale a riportare testualmente le nel verbale di confronto le posizioni espresse unitariamente dalle OO.SS, abbiamo deciso, sempre unitariamente, di non sottoscrivere il predetto verbale di confronto. In allegato le slide esplicative del Dpr 83/2024.
Successivamente in data 25 giugno, unitariamente alle altre sigle sindacali, abbiamo chiesto un incontro al Capo di Gabinetto del Ministero dell'Università e della Ricerca, Prof. Massimo Rubechi, per informarlo circa la qualità delle relazioni sindacali istaurate con gli Uffici ministeriali preposti sin dall'insediamento del Ministro Bernini, di fatto relegate alla sola informativa, anche al fine di essere informati sulle novità riguardanti il settore, a cominciare dall'istituzione del ruolo dirigenziale e dalla riforma della Governance e per discutere delle pregiudiziali poste sulla mobilità del personale che hanno determinato la mancata sottoscrizione del confronto; della informativa sulle

cessazioni non resa e del taglio degli organici e della mancata erogazione del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa 2024/25.
Allo stato il Gabinetto del Ministro, con nostro grande rammarico, ancora tace perché conferma un evidente cambio di passo rispetto al precedente Governo. Tuttavia si resta fiduciosi in una prossima convocazione.
Dell'esito dei futuri incontri la Segreteria Nazionale darà tempestiva informativa.

IL SEGRETARIO NAZIONALE
(Domenico Carlomagno)